

Avv. Orsolina Ciccone
Via Cupa Piediterra, n. 35
80044 Ottaviano (NA)
studiolegale.orsolinaciccone@gmail.com
Tel e fax 0813624388

TRIBUNALE DI NOLA**AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI NELLA PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N. 167/2024 PROMOSSA DA *Omissis ex art. 147 d.lgs 319/17* IN DANNO DI *Omissis ex art. 147 d.lgs 196/03***

L'avv. Orsolina Ciccone, con studio in Ottaviano (NA), via Cupa Piediterra n. 35, delegata alla vendita dei beni, oggetto della procedura esecutiva in epigrafe, in virtù di ordinanza del 1 luglio 2025, e successivo provvedimento del 17.07.2026, emessa dal G.E. del Tribunale di Nola, dott. Gennaro Beatrice, letta la relazione notarile e la relazione di stima *ex lege* 302/98, agli atti della procedura, letti gli art. 591 bis, 570 c.p.c., 173 quater disp.att c.p.c.

AVVISA**VENDITA SENZA INCANTO TELEMATICA CON EVENTUALE GARA CON MODALITA' ASINCRONA**

che il giorno 24.11.2026, ore 14,30, presso il Tribunale di Nola, in via Onorevole Francesco Napolitano, nell'Aula n. 204, dedicata alle vendite delegate, procederà alla vendita telematica, con eventuale gara con modalità asincrona, tramite la piattaforma www.astetelematiche.it dei seguenti beni:

LOTTO UNICO:

1) Piena e intera proprietà di appartamento sito in Acerra (NA), via Filomarini n. 46, piano secondo e terzo. L'appartamento oggetto di causa è ubicato all'interno di una corte comune dove sono presenti diversi fabbricati costruiti in tempi diversi ma senza discontinuità l'uno dall'altro. Alla corte si accede dal civico n. 46 di via Filomarini. L'immobile è posto al secondo e al terzo piano dell'edificio che chiude la corte sul lato destro per chi entra. All'immobile si accede attraverso la scala comune, salite le due rampe che conducono al primo piano, dal pianerottolo si accede ad un pianerottolo/balcone scoperto, lungo questo pianerottolo sono ubicate la porta d'ingresso ad un bene di proprietà aliena e subito a seguire il portoncino d'accesso alla scala di uso esclusivo dell'appartamento oggetto di vendita forzata, posto al secondo piano. L'appartamento ha al secondo piano una superficie utile di circa 73 mq: soggiorno con angolo cottura di circa 23 mq, bagno di circa 7 mq, con corridoio di circa 5 mq. Lungo il corridoio si trovano le due camere da letto di circa 16 e 18 mq. La camera matrimoniale affaccia su un balcone di circa 4 mq prospiciente via Filomarini. Gli altri ambienti affacciano sul cortile interno attraverso una lunga balconata di circa 12 mq. Attraverso una scala in ferro posizionata sul balcone del secondo piano, con affaccio sul cortile, si accede al terzo piano, ove è presente un vano sottotetto, adibito a zona cucina-soggiorno, con annesso bagno, di circa 30 mq, ed un ampio terrazzo scoperto, di circa 43 mq più una zona coperta da tettoia posta a protezione dell'accesso al sottotetto di circa 17 mq. L'immobile si presenta in cattive condizioni, così come il vano scala comune. Sono presenti importanti tracce di infiltrazione provenienti dal terrazzo di copertura che hanno provocato anche il crollo parziale di parte della controsoffittatura di una delle camere.

DATI CATASTALI:

1) appartamento sito in Acerra (NA), via Filomarino n. 46, piano secondo e terzo, identificato al C.F. con il foglio 53, p.lla 544, sub. 6, P 2-3, Cat. A/2, cl 3, cons.vani 5,5, tot. 110 mq, r.c. € 284,05 (ex foglio 53, part.1417, sub 38, Categoria A/2, classe 3, cons. 5,5 vani, R.C. € 284,05)

CONFINI:

Il Lotto Unico confina con via Filomarini, con cassa scale, con cortile comune fg.53 p.lla 545 e con beni di proprietà **** Omissis **** o aventi causa foglio.53 p.lle 542 e 543.

PROVENIENZA:

Il bene è pervenuto ai debitori, in comunione dei beni, in virtù di atto di compravendita, per notar dott.Vittorio Margarita, del 14/06/2004 rep. 40728/10665, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare di Caserta-SMCV il 23/06/2004 ai nn.24431/17670.

Per una migliore descrizione e identificazione dei beni, si rinvia alla relazione tecnica a firma dell'esperto del 27.05.2025, che deve essere consultata dall'offerente, alla quale si fa espresso riferimento anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, nonché per le verifiche in merito alla regolarità urbanistica degli stessi.

Valore d'asta: € 34.593,75 (euro trentaquattromilacinquecentonovantatrè/75)

Offerta minima: € 25.945,31 (euroventicinquemilanovecentoquarantacinque/31)

Rilancio minimo: € 1.500,00 (euromillecinquecento/00)

Termine per la presentazione delle offerte: Le offerte di acquisto dovranno essere trasmesse entro le ore 13,00 del giorno precedente la data della vendita, ossia entro le ore 13,00 del giorno 23 novembre 2026.

Le offerte d'acquisto dovranno essere presentate esclusivamente con le modalità telematiche di seguito descritte, tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia e a cui è possibile accedere anche dal portale del gestore delle vendite.

Il gestore della vendita telematica è la società ASTE GIUDIZIARIE INLINEA S.P.A..

Il portale del gestore della vendita telematica è il sito internet: www.astetelematiche.it.

Il referente della procedura incaricato delle operazioni di vendita è il professionista delegato avv. Orsolina Ciccone.

La vendita si terrà il giorno 24 novembre 2026 ore 14,30 e seguenti; si precisa che in tali circostanze di tempo e di luogo si procederà alla verifica preliminare di ammissibilità delle offerte e alla deliberazione sulle medesime e, eventualmente, all'avvio della gara con le modalità telematiche indicate nel prosieguo del presente avviso.

STATO DI POSSESSO

Il Lotto UNICO messo in vendita risulta libero.

PRECISAZIONI URBANISTICHE

In perizia, l'esperto ha precisato che:” L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

*L'immobile non risulta agibile. La VI Direzione Gestione del Territorio del Comune di Acerra (NA), per l'immobile oggetto di causa, sito in Acerra, sito in via Filomarini ha comunicato che: il foglio 53 part.lla 544 fabbricati ricade in "Zona B1", Ristrutturazione di primo grado, visto il vigente Piano Regolatore Generale, approvato con decreto del presidente della Giunta Regionale n. 8462 del 26/10/1982 e le Norme di Attuazione modificate con Delibera n. 70 del 28.10.1980. Il bene oggetto di causa è pervenuto agli esecutati con atto di compravendita per notaio **** Omissis **** del 14.06.2004. Nell'atto la parte venditrice, in merito alla provenienza, dichiara che l'immobile era stato acquistato dal loro dante causa sig. **** Omissis **** con atto per notaio **** Omissis **** del 21.08.1979. Il sig. **** Omissis **** aveva acquistato con atto per notaio **** Omissis **** del 17.08.1979 dal sig. **** Omissis **** l'appartamento in oggetto composto di tre vani ed accessori al 2° piano, nell'atto il venditore dichiara che l'appartamento innanzi descritto risulta dalla ristrutturazione e trasformazione dei suppeni a lui pervenuti con atto notaio **** Omissis **** dell'11 maggio 1973 e con atto notaio **** Omissis **** del 26 giugno 1974... Restano comuni tutte le parti così come riportato nei titoli di provenienza. Non sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente. Relativamente alla legittimità urbanistica del bene (secondo comma art.40 Legge n.47 del 1985) la parte venditrice dichiara che l'immobile risulta iniziato in data antecedente al 1° settembre 1967 e che successivamente sono state realizzate opere di ampliamento in assenza di concessione edilizia per cui è stata presentata al Comune di Acerra, in data 01.05.1986, con il numero di protocollo 14295, domanda di concessione in sanatoria L.47/85. La sottoscritta ha pertanto inoltrato mezzo pec del 19.02.2025, assunta al protocollo del comune di Acerra con il n.16212, richiesta di accesso agli atti, indirizzata alla V Direzione Infrastrutture - SUE. Nei giorni successivi mi è stato possibile visionare e trarre copia della domanda di Concessione in Sanatoria presentata a nome del sig. **** Omissis **** relativa ai beni oggetto di causa che aveva assunto il numero di Pratica n.2473 L.47/85. Nel fascicolo, visionato presso l'UTC del comune di Acerra, risultano presenti: - Mod.47/85-R, - copia di quattro versamenti relativi alle rate versate a titolo di oblazioni, - atto di compravendita per notaio **** Omissis **** del 21.08.1979, - due tavole grafiche a firma del tecnico geometra **** Omissis ****, - copia della raccomandata A.R. inviata al richiedente in data 09.05.1988 con la quale si chiedeva l'integrazione della documentazione necessaria all'istruttoria e definizione della pratica. A tale richiesta non vi è stato seguito pertanto di fatto ad oggi la pratica risulta incompleta... In fase di accesso e nella relativa restituzione grafica dello stato dei luoghi, si sono riscontrate molte difformità tra lo stato dei luoghi rinvenuto e quanto riportato nei grafici allegati alla Richiesta di Concessione in Sanatoria L.47/85 prot. n.14295 del 31.05.1986 Pratica n.2473, presentata per il bene oggetto di causa. L'immobile si sviluppa su due piani, Secondo e Terzo Piano. Per quanto riguarda le differenze riscontrate al Secondo piano, queste consistono in: - diversa distribuzione dello spazio interno. In particolare, sono state abbattute le pareti che dividevano l'ingresso dalla cucina, il salone e la cameretta. È stato realizzato un unico ambiente all'ingresso con angolo cottura. La cameretta è stata ampliata includendo parte del salone. Queste difformità possono essere regolarizzate dopo il rilascio della concessione in Sanatoria presentando un accertamento di conformità o una CILA in Sanatoria. Sempre al secondo piano - è stata chiusa la piccola finestra che illuminava la cameretta. - sul balcone del secondo piano, prospiciente la corte interna, è stata posizionata una scala in ferro che consente l'accesso al terzo piano. La scala è stata protetta da una struttura in alluminio e vetro. Al terzo piano è stata posizionata una tettoia in ferro e lamiera che protegge la scala in ferro e l'ingresso al sottotetto. Sotto la tettoia è stato realizzato in muratura un bagno con accesso dal vano sottotetto. E' stata murata la porta che consentiva l'accesso al sottotetto dalla scala comune. Queste modifiche rappresentano un ABUSO NON SANABILE, è necessario abbattere e ripristinare lo stato dei luoghi come da grafico allegato alla richiesta di concessione in sanatoria. E' importante mettere in evidenza che il corpo iniziale del fabbricato è stato costruito sicuramente in epoca antecedente il 1° settembre 1967, come è facilmente deducibile dallo stato e dalla tipologia costruttiva del vano scala che collega il piano terra del fabbricato con il terzo piano. E' stata presentata istanza di Concessione in Sanatoria L. 47/85 relativamente alla superficie ed ai volumi riportati nelle planimetrie catastali. Allo stato, tale*

concessione in sanatoria non è stata ancora rilasciata, pertanto, per la definizione della domanda di condono è necessario integrare la pratica come richiesto e provvedere al pagamento di tutte le oblazioni non versate e agli oneri di urbanizzazione dovuti con i relativi interessi legali maturati dalla data di richiesta della concessione in sanatoria fino ad oggi. Le modifiche apportate in ampliamento a quanto riportato nei grafici allegati alla domanda di concessione in sanatoria in nessun modo possono essere considerati sanabili, essi restano degli abusi non sanabili, pertanto, devono essere demoliti e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi. I costi necessari per la regolarizzazione edilizia del bene verranno calcolati e detratti dal valore di stima del bene. In conclusione, per il conferimento della concessione in sanatoria, salvo ulteriori osservazioni o dinieghi da parte del competente organo addetto al rilascio, si necessita di acquisire agli atti: - certificato di idoneità statico e perizia giurata così come per legge, - depositato presso gli uffici competenti, prova di avvenuto accatastamento. - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ex art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445) sull'epoca di realizzazione e ultimazione dell'opera (con supporto di eventuale documentazione) in particolare del piano terzo sottotetto; - Titolo di proprietà dell'ex lastrico solare su cui si è edificato il sottotetto con relativo lastrico solare praticabile; - Documentazione fotografica esaustiva Di pagare le oblazioni dovute e gli oneri di urbanizzazione comprensivi degli interessi legali maturati, che si stimano a corpo in circa € 10.000,00. Produrre la documentazione richiesta il cui costo, comprensivo del costo, per il tecnico incaricato, si stimano in circa € 8000,00. sarà poi necessario regolarizzare gli abusi sanabili con una CILA in sanatoria il cui costo si stima in circa € 1500,00. Andrà richiesto il Certificato di Agibilità per un costo di circa € 1000,00. Ma è soprattutto necessario abbattere gli ulteriori abusi commessi e ripristinare lo stato dei luoghi così come nel grafico allegato alla domanda di concessione in sanatoria. Per l'ABBATTIMENTO e il ripristino di tutti gli abusi realizzati successivi alla data di presentazione della domanda di Concessione in Sanatoria si stima un costo calcolato a corpo pari a circa € 5.000,00 comprensivi di quanto dovuto per lo smaltimento dei materiali di risulta in discariche autorizzate, come richiesto a norma di legge. Tutti questi costi sono stati detratti in fase di stima del bene in oggetto, in uno alla riduzione per l'assenza di garanzia per vizi e i costi per manutenzione e revisione degli impianti...che ad oggi sono privi di certificazioni”.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1) L'offerta può essere formulata esclusivamente con modalità telematiche tramite **il modulo web “Offerta telematica” fornito dal Ministero della Giustizia, attraverso il Portale delle vendite pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>)**, accessibile dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica, secondo le indicazioni riportate nel “Manuale Utente” pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia. Effettuato l'accesso, l'utente ricerca sul sito del gestore la vendita di interesse (attivando un riepilogo dei dati salienti quali l'ufficio giudiziario, l'anno e il numero di ruolo della procedura, i dati identificativi del bene per il quale si propone l'offerta, il referente della procedura, la data e l'ora fissati per l'inizio delle operazioni di vendita) e seleziona il pulsante “partecipa” per accedere al modulo web “Offerta telematica” sopra indicato che consente l'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria, in particolare **l'offerta dovrà contenere:**

- A.** I dati del presentatore: dati anagrafici, quelli di residenza, di domicilio, stato civile;
- B.** L'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni, nonché un recapito di telefonia mobile;
- C.** I dati identificativi del soggetto offerente (se diverso dal presentatore) e i relativi dati di partecipazione (a titolo personale, a nome di società, con procura, in comproprietà con altro soggetto, per persona da nominare, in qualità di legale tutore), i dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita codice fiscale e/o partita IVA, domicilio, stato civile, regime patrimoniale) e i contatti;
- D.** L'indicazione del prezzo offerto e il termine per il pagamento del prezzo, i dati del versamento della cauzione e i dati di restituzione della cauzione (numero identificativo dell'operazione di bonifico effettuato CRO), con la precisazione che in fase di compilazione dell'offerta, quanto al numero di

CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione, sul campo CRO debbano essere inseriti solo i numeri da cui è composto il TRN, escludendo le lettere) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

E. La dichiarazione espressa di aver preso visione della perizia di stima e dei documenti di vendita pubblicati;

F. All'offerta dovranno essere allegati:

-una fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale dell'offerente, nonché del coniuge in comunione legale dei beni;

- la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione;

- se il soggetto offerente è **coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge, con copia di un documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo, all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del saldo prezzo);**

- se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento d'autorizzazione (**quest'ultimo a pena d'inammissibilità**);

- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri (**a pena d'inammissibilità**);

- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura speciale rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata, rilasciata al soggetto che effettua l'offerta, **a pena d'inammissibilità**;

- se l'offerta è formulata da "procuratore legale" (non per persona da nominare) ex art 571 c.p.c. copia anche per immagine della procura speciale rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta (**in mancanza, l'aggiudicazione avverrà in proprio**);

-se l'offerta è presentata per conto dell'offerente da un presentatore dell'offerta, quest'ultimo non potrà presentare, nell'ambito della medesima vendita, ulteriori offerte per altri soggetti, **pena la automatica esclusione di tutte le offerte**; nella ipotesi di vendita in più lotti la predetta limitazione opera in relazione al singolo lotto.

G. In via alternativa, l'offerta potrà essere:

- **sottoscritta con firma digitale e trasmessa** a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

- oppure **direttamente trasmessa** a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi degli art. 12, comma 4 e art. 13, d.m. n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta (a condizione che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4. D.p.r. n. 68 del 2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato, di aver rilasciato le credenziali di accesso, previa identificazione del richiedente). Si precisa che tale seconda modalità di sottoscrizione e trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia, le formalità di cui all'art. 13, comma 4, D.M. n. 32 del 2015.

Il file criptato in formato zip.p7m, contenente l'offerta e gli allegati all'offerta, ricevuto al termine di compilazione dell'offerta, dovrà essere inviato all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, con la precisazione che:

a) l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;

b) l'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito), accedendo all'area "Pagamenti PagoPA" sul Portale dei Servizi Telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>, fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo). La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale

dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale. È attivo, presso la sede del Tribunale di Nola alla Via On. Francesco Napolitano n. 156, l'ufficio di assistenza per la partecipazione alle vendite telematiche (secondo piano stanza n. 201), aperto il lunedì ed il venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00; tel. 3457935676.

Nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia, comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 15, comma 1, d.m. n. 32 del 2015, l'offerta va formulata mediante invio, a mezzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo pec del professionista delegato orsolina.ciccione@pecavvocatinola.it.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, comma 1, d.m. n. 32 del 2015, l'offerta s'intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita.

La cauzione per un importo pari al 10% del prezzo offerto, dovrà essere versata esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario (cd. conto cauzioni) acceso presso BNL s.p.a., filiale di Napoli, intestato a "Tribunale di Nola Proc.n. 167/2024 R.G.E.- Cauzioni", con il seguente codice IBAN: IT 23 V 01005 03400 000000019636, indicando nella causale il numero di procedura esecutiva immobiliare.

La cauzione sarà trattenuta in caso di mancato versamento del saldo prezzo.

Il bonifico deve essere effettuato a cura dell'offerente in modo tale da consentire l'accredito in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta.

In particolare, qualora nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte e la deliberazione sulle stesse, il professionista non riscontrerà l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura sopra indicato, l'offerta sarà considerata inammissibile.

In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito dal professionista al soggetto offerente con disposizione di bonifico da eseguirsi nel termine di tre giorni lavorativi, con la precisazione che, nel caso in cui l'offerente sia ammesso alla gara, tale termine decorrerà dalle deliberazioni finali sulle offerte all'esito dei rilanci. La restituzione della cauzione avrà luogo esclusivamente mediante disposizione di bonifico da eseguirsi sul conto corrente utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione.

Il professionista verificherà preliminarmente l'ammissibilità delle offerte in conformità alle prescrizioni generali degli art. 571 ss. C.p.c. e delle prescrizioni speciali contenute nella presente ordinanza.

Nello specifico, **le buste telematiche contenenti le offerte saranno aperte esclusivamente al momento dello svolgimento delle operazioni di vendita telematica, sopra indicate;** la partecipazione degli offerenti alle udienze telematiche avrà luogo tramite l'accesso all'area riservata del sito www.astetelematiche.it. La partecipazione degli offerenti alle udienze telematiche avrà luogo tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica sopra indicato, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute – almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita – con comunicazione effettuata alla casella di posta elettronica certificata od alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Nel giorno e nell'ora fissati per l'esame delle offerte, il professionista:

- verificherà le offerte formulate e la correttezza e completezza delle informazioni e dei documenti richiesti;
- verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione entro i termini sopra indicati;

- procederà conseguentemente all'abilitazione dei partecipanti per l'eventuale gara tramite l'area riservata del sito internet sopra indicato;

- in ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti e alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica e il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

L'offerta presentata è irrevocabile.

2) In caso di un'unica offerta ammissibile ; a) *se l'offerta è pari o superiore al valore d'asta indicato nell'avviso di vendita, l'offerta sarà accolta e il bene aggiudicato all'offerente; b)* *se l'offerta è inferiore al valore d'asta, indicato nell'avviso di vendita, ma comunque in misura almeno pari all'offerta minima, l'offerta sarà accolta, salvo che siano state presentate istanze di assegnazione, ai sensi degli art. 588 e 589 c.p.c. nel qual caso il professionista procederà alla delibazione dell'istanza di assegnazione e ai provvedimenti conseguenziali.*

3) In caso di più offerte ammissibili, si procederà:

*a) in primo luogo e **IN OGNI CASO** alla gara ex art. 573 c.p.c. con le modalità determinate della gara telematica asincrona, sulla base dell'offerta più alta, secondo le modalità determinate al momento dell'indizione della stessa, con l'avvertimento che il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto, salvo che il prezzo offerto all'esito della gara sia comunque inferiore al VALORE D'ASTA, indicato nell'avviso di vendita e siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli art. 588 e 589 c.p.c..*

L'offerta minima di rilancio per l'acquisto deve essere pari, per il Lotto UNICO, ad € 1.500.00 (euromillecinquecento/00).

b) in secondo luogo, qualora la gara non possa aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti e salvo che siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli art. 588 e 589 c.p.c., alla vendita a favore del miglior offerente, oppure, nel caso di offerte dello stesso valore, a favore di colui che abbia presentato l'offerta per primo, con la precisazione che- ai fini dell'individuazione della miglior offerta- si deve tener conto nell'ordine dei seguenti elementi: dell'entità del prezzo offerto; dell'entità della cauzione prestata; della priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Si precisa che la gara tra gli offerenti avrà luogo con la modalità della **gara telematica asincrona** sull'offerta più alta secondo il sistema dei **PLURIMI RILANCI**:

- i partecipanti ammessi alla gara potranno formulare esclusivamente *on line* le offerte in aumento tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it;

- ogni partecipante potrà formulare offerte in aumento nel periodo di durata della gara;

- il gestore della vendita telematica comunicherà ai partecipanti ogni rilancio effettuato;

- la gara avrà inizio nel momento in cui il professionista avrà completato le verifiche dell'ammissibilità delle offerte;

- la gara avrà termine alle **ore 11:00 del giorno 26 novembre 2026, ossia il secondo giorno successivo** a quello in cui il professionista abbia avviato la gara;

- **EXTRA TIME PROLUNGAMENTO GARA:** qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima della scadenza del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di ulteriori 15 (quindici) minuti per consentire a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento entro un massimo in ogni caso, di 16 (sedici) prolungamenti (e, quindi, per un totale di QUATTRO ORE);

- si precisa che il primo prolungamento di 15 minuti per la formulazione dei rilanci dovrà decorrere dalla scadenza dell'orario indicato per il fine gara (ore 11:00) e che i successivi prolungamenti dovranno decorrere dalla scadenza di ciascun extra time (15 minuti);

- la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara, avrà luogo nel giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine sopra indicato;

- qualora il termine finale della gara venga a scadere in un giorno festivo, il termine dovrà intendersi automaticamente scadente al primo giorno non festivo successivo.

Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita comunicherà:

- A tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata;
- Al referente della procedura l'elenco delle offerte in aumento formulate e di coloro che le abbiano effettuate (salva la possibilità per il professionista di procedere direttamente al *download* del *report* dal sito del gestore).

Le comunicazioni ai partecipanti saranno tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS.

Saranno dichiarate inefficaci le offerte pervenute oltre il termine fissato; le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza; le offerte non accompagnate da cauzione prestata con le modalità innanzi precisate ovvero le offerte prive della documentazione indicata nella predetta ordinanza a pena di inammissibilità.

4) Ai sensi dell'art. 161 bis disp. Att. C.p.c., il rinvio della vendita, qualora siano state eseguite correttamente tutte le formalità di rito, potrà essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi dell'art. 571 e 580 c.p.c.;

5) Nel caso di istanze di assegnazione depositate, tempestivamente, nel termine di cui all'art. 588 c.p.c., il professionista delegato deve provvedere sull'istanza di assegnazione, qualora ricorra alternativamente una delle seguenti situazioni: **a)** la vendita non abbia avuto luogo per mancanza totale di offerte; **b)** la vendita non abbia avuto luogo in quanto l'unica offerta sia stata di importo inferiore al valore d'asta; **c)** la vendita non abbia avuto luogo in quanto in presenza di più offerte ed in assenza tuttavia di una gara tra gli offerenti- il prezzo indicato nella migliore offerta o in quella presentata per prima sia stato, comunque, inferiore al valore d'asta; **d)** la vendita non abbia avuto luogo in quanto- in presenza di più offerte e di gara tra gli offerenti – il prezzo offerto all'esito della gara sia stato comunque inferiore al valore d'asta.

In presenza di una delle condizioni sopra indicate, il professionista delegato procederà come segue:

- a) assegnerà al creditore procedente e agli eventuali creditori intervenuti termine di giorni 30 per il deposito della nota analitica della precisazione del credito vantato, con indicazione distinta del capitale, degli interessi e delle spese e con indicazione distinta – nell'ipotesi da privilegio ipotecario- della quota garantita da privilegio e della quota in chirografo;
- b) determinerà- nel termine di 15 giorni dal deposito delle note di precisazione del credito o comunque dalla scadenza del termine assegnato ai creditori- l'ammontare forfettario delle spese dovute per il proprio compenso, per il compenso del custode giudiziario, per le spese conseguenti alla pronuncia del decreto di trasferimento ed in generale per le spese di procedura eventualmente dovute, nonché l'ammontare del conguaglio eventualmente dovuto dal creditore istante l'assegnazione;
- c) assegnerà al soggetto istante termine di gg. 60 per il versamento delle spese come sopra determinate e dell'eventuale conguaglio dovuto;
- d) trasmetterà al Giudice gli atti per la pronuncia del decreto di trasferimento unitamente alla documentazione sopra acquisita ed alla ulteriore documentazione necessaria per la pronuncia del decreto *ex art. 586 c.p.c.*;
- e) in caso di mancato deposito della nota di precisazione del credito nel termine assegnato o di mancato versamento del conguaglio eventualmente dovuto, trasmetterà gli atti al giudice per le determinazioni consequenziali.

CONDIZIONI DELLA VENDITA SENZA INCANTO

1) Il saldo prezzo e degli oneri, diritti e spese di vendita dovrà essere versato nel termine perentorio e improrogabile di 120 (centoventi) giorni (termine sostanziale e come tale NON SOSPESO durante il periodo feriale – Cass. civ sez III n.18421/2022) dalla data in cui l'aggiudicazione è divenuta definitiva (e anche nel caso in cui nell'offerta non sia indicato un termine o nel caso sia indicato un termine superiore rispetto a quello sopra indicato)

Il versamento del saldo prezzo deve aver luogo o con bonifico bancario sul conto corrente intestato a Tribunale di Nola Proc. n. 167/2024 R.G.E., con coordinate e IBAN che verrà fornito dal professionista delegato, con la precisazione che- ai fini della verifica della tempestività del versamento- si darà rilievo alla data dell'ordine di bonifico), oppure, tramite consegna al professionista delegato di un assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Nola, procedura n. 167/2024 RGE. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e le somme versate dall'aggiudicatario a titolo di cauzione saranno acquisite a titolo di multa.

Inoltre, l'aggiudicatario, unitamente al saldo prezzo e con le stesse modalità (bonifico bancario sul conto corrente intestato a Tribunale di Nola Proc. n. 167/2024 R.G.E., con coordinate e IBAN che verrà fornito dal professionista delegato oppure, tramite consegna al professionista delegato di un assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Nola, procedura n. 167/2024 RGE), a pena d'inefficacia e conseguente revoca dell'aggiudicazione, dovrà versare un importo, nella misura pari al 20% per tutte le tipologie di immobili, ad eccezione dei terreni agricoli, per i quali dovrà essere versato un importo pari al 25% del prezzo di aggiudicazione, ovvero pari alla minor somma che il delegato riterrà congrua a fronte della presentazione da parte dell'aggiudicatario di istanze di agevolazioni e/o benefici fiscali a titolo forfettario, per gli oneri tributari, i diritti e le spese di vendita, salva la restituzione di quanto versato in eccedenza o l'integrazione se la somma indicata non si rivelerà sufficiente.

2) Se l'esecuzione si svolge su impulso o con l'intervento di un creditore fondiario (banca o cessionario del credito avente i requisiti di cui all'art. 58 del T.U. legge bancaria), dopo che l'aggiudicatario (che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, ove ricorrano le condizioni di legge) avrà versato il saldo prezzo, nelle modalità di cui sopra e le spese di trasferimento, parimenti come sopra indicate, il professionista delegato verserà al creditore fondiario una somma pari all' 80% del prezzo, con valuta dalla data di versamento del saldo prezzo, ed, in ogni caso, nei limiti della parte del suo credito coperto da ipoteca, ai sensi dell'art. 2855 c.c., previa precisazione analitica di tale parte e dei relativi criteri di calcolo, ad opera della banca mutuante, ai sensi dell'art. 41, d.lgs. n. 385 del 1993 e previa deduzione delle somme occorrenti per il saldo delle competenze degli ausiliari.

3) Qualora l'aggiudicatario abbia ottenuto un finanziamento per l'acquisto dell'immobile, ai sensi dell'art. 585, terzo comma c.p.c., dovrà, contestualmente al versamento del residuo prezzo, depositare presso lo studio del professionista delegato copia del contratto di mutuo, ai fini dell'indicazione di esso nel decreto di trasferimento.

4) **DICHIARAZIONE CD. ANTIRICICLAGGIO: Ai sensi dell'art. 585 ultimo comma c.p.c., l'aggiudicatario, entro il termine per il versamento del saldo prezzo e del fondo a copertura delle spese a suo carico, dovrà trasmettere, al professionista delegato, dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, contenente le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo del 21 novembre 2007 n. 231. A tal fine, potranno utilizzarsi i modelli "antiriciclaggio", presenti sul sito del Tribunale di Nola, nella sezione "modulistica". Nell'ipotesi in cui la dichiarazione non è resa, l'aggiudicazione sarà revocata e le somme, versate dall'aggiudicatario a titolo di cauzione, saranno acquisite a titolo di multa. La parte del prezzo, eccedente l'importo della cauzione, incamerata dalla procedura, verrà restituita all'aggiudicatario, con bonifico da effettuarsi sul conto corrente di provenienza.**

5) In caso d'inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e le somme versate per cauzione saranno acquisite a titolo di multa, salva la sua ulteriore responsabilità ai sensi del secondo comma dell'art. 587 c.p.c.

6) La vendita - che si perfeziona nel momento del deposito in cancelleria del decreto di trasferimento - avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni, azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o per mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere- ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici, ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore- per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

7) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramento. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni di pignoramenti e/o sequestri, anche successivi alla trascrizione del pignoramento, saranno cancellati, salvo espressa dispensa, a cura del professionista delegato e a spese dell'aggiudicatario.

8) Il decreto di trasferimento costituisce, come per legge, titolo esecutivo per il rilascio nei confronti del debitore o dell'occupante senza titolo. La liberazione dell'immobile, laddove occupato dal debitore o da terzi senza titolo opponibile, è attuata dal custode senza l'osservanza delle modalità di cui agli artt. 605 ss. c.p.c., salvo che l'aggiudicatario lo esoneri.

Le spese di registrazione, trascrizione e voltura del decreto sono a carico dell'aggiudicatario.

9) Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario. Qualora la vendita sia soggetta ad I.V.A., la parte è tenuta a versarla nei termini previsti o al massimo **improrogabilmente** nei 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

10) La proprietà del bene e i conseguenti oneri saranno a favore ed a carico dell'aggiudicatario dalla data di emanazione del decreto di trasferimento, che non potrà essere pronunciato prima del versamento dell'intero prezzo e dell'importo delle spese, diritti ed oneri conseguenti al trasferimento e della dichiarazione scritta ai sensi dell'art 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 da parte dell'aggiudicatario..

11) L'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, del Testo unico di cui al D.P.R. 380/01 e di cui all'art. 40, sesto comma, della legge 28 febbraio 1985 n. 47, nonché di ogni altra norma applicabile. *Agli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D.Lgs. 192/05 e s.m.i., l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme di sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.*

12) Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti norme di legge.

PUBBLICITA'

Il presente avviso di vendita sarà reso pubblico mediante:

- 1) inserimento dell'avviso, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, non inferiore a 60 gg e non superiore a 90 giorni, per le pubblicazioni successive alla prima, con gli allegati, sul Portale delle vendite Pubbliche del Ministero di Grazia e Giustizia;
- 2) pubblicazione sul sito internet www.astegiudiziarie.it unitamente all'ordinanza di vendita e alla perizia di stima, agli allegati fotografici e planimetrici almeno 45 prima della vendita;
- 3) mediante pubblicazione, tramite il sistema Rete Aste Real Estate, sui siti internet www.casa.it, www.idealista.it, www.bakeca.it e www.subito.it, almeno 45 gg. prima della vendita di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita e il valore d'asta e l'offerta minima, nonché l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria; l'avvertimento che trattasi dell'unico annuncio autorizzato per la vendita e l'inclusione dei *link* ovvero indicazione dei siti *internet*, ove saranno disponibili nel dettaglio tutte le altre necessarie informazioni per partecipare alla vendita;

Sarà cura della società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. garantire la contemporanea pubblicità della vendita sui siti sopra indicati inserendovi obbligatoriamente quanto sopra specificato.

4) distribuzione di 500 volantini, ad uso della pubblicità commerciale, distribuiti almeno 20 giorni prima del termine fissato per la vendita, ai residenti nelle vicinanze dell'immobile staggito e nei luoghi limitrofi, in caso di immobili residenziali; o ai soggetti che svolgono la medesima attività dell'esecutato o che potrebbero essere comunque interessati all'acquisto, in caso di immobili ad uso commerciale, industriale, turistico;

5) mediante la pubblicazione di *virtual Tour* 360 ° dell'immobile pignorato sul sito internet www.astegiudiziarie.it.



SI AVVERTE



- Che, a norma dell'art. 571 c.p.c. e ss., tutte le attività che debbono essere compiute dal Giudice dell'esecuzione o davanti al Giudice dell'esecuzione, saranno effettuate dal professionista delegato nei luoghi indicati nel presente avviso;

- Che, ai sensi dell'art. 560 c.p.c., la richiesta di visita al bene deve avvenire tramite il portale delle vendite pubbliche, in particolare nel dettaglio dell'inserzione, raggiungibile tramite la maschera di ricerca del sito <https://pvp.giustizia.it>, è presente il pulsante per la richiesta di prenotazione della visita che apre l'apposito modulo. Maggiori informazioni potranno essere fornite da questo professionista delegato e custode, avv.to Orsolina Ciccone ai nn.0813624388 o 3291526047, anche per chiarimenti tecnici, nonché presso la Cancelleria delle Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Nola nei giorni lun- merc- ven-dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ottaviano, 14 settembre 2026

Il professionista delegato
Avv. Orsolina Ciccone

